

Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 4 - n. 1/2005

C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: info@aitb.it web: www.aitb.it

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03

Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 1/2005

In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

“Scendiamo dunque e confondiamo il loro linguaggio...”

Aggiornamento dei dati relativi al numero di lingue parlate nel mondo

Ancora oggi abbiamo chiaramente sotto gli occhi gli effetti dell'intervento di Dio narrato in Genesi 11:1-9 e che riguarda proprio l'origine delle varie lingue.

Sappiamo molto bene quanto sia difficile comunicare con una persona che non parla la nostra lingua e quanto sia frustrante il non riuscire a farlo (o almeno, non come avremmo voluto), ma non sempre ci rendiamo conto di quanto vasto sia il problema, non avendo un'idea ben precisa di quante siano, ad esempio, le lingue del mondo.

L'Istituto di linguistica S.I.L., il più autorevole e informato in questa disciplina e partner della Wycliffe Bible Translators, ha appena pubblicato la nuova edizione aggiornata dell'*Ethnologue*, un dettagliato elenco di tutte le lingue parlate oggi sul nostro pianeta con relative informazioni per ognuna di esse. Per chi si occupa di questi studi e ricerche si tratta di una vera e propria miniera di dati e notizie. Quest'opera può essere liberamente consultata (naturalmente in inglese) su internet all'indirizzo www.ethnologue.com.

Allora, quante lingue si parlano oggi nel mondo? E come sono distribuite geograficamente? Lo scopriamo utilizzando una tabella estrapolata proprio da questo volume, relativa agli ultimi dati statistici generali.

Come si leggono i dati presenti nella tabella

in centro pagina? Prendiamo come esempio la prima riga: in Africa si parlano 2.092 lingue (il 30,3% del totale delle lingue parlate nel mondo) e sono parlate da circa 675 milioni di persone (l'11,8% della popolazione mondiale)... e così via.

Il numero totale delle lingue lo troviamo nell'ultima riga: **6.912 lingue!**

È da precisare che le lingue parlate in più nazioni, sono state conteggiate una sola volta in modo da non sfalsare il risultato totale e che,

come numero di parlanti, si intende il numero di persone che usano una lingua come prima lingua, indipendentemente dalla zona del mondo in cui vivano. Per esempio, il numero dei parlanti delle lingue dell'Europa

risulta quasi il doppio della popolazione effettiva del nostro continente; questo perché alcune lingue europee (inglese in primis) vengono usate da svariate persone come prima lingua anche in altri continenti (es. USA, Australia, ecc). Questo porta alla constatazione che in tutto il continente americano, dei circa 800 milioni di abitanti, solo circa 48 milioni usano come prima lingua una lingua indigena; la stessa valutazione vale anche per l'Oceania (6 milioni sui circa 31).

¹ Questo dato relativo al totale della popolazione mondiale è inferiore a quello reale (stimato intorno ai 6 miliardi e 400 milioni) in quanto per alcune lingue non si dispone dei dati relativi al numero di parlanti.

	Lingue		Parlanti	
	numero	%	numero	%
AFRICA	2.092	30,3	675.887.158	11,8
AMERICHE	1.002	14,5	47.559.381	0,8
ASIA	2.269	32,8	3.489.897.147	61,0
EUROPA	239	3,5	1.504.393.183	26,3
OCEANIA	1.310	19,0	6.124.341	0,1
	6.912		5.723.861.210¹	

Abbiamo visto finora qual è la situazione generale, ma per quello che ci interessa più da vicino, a che punto è il lavoro di traduzione della Bibbia in mezzo a questo numero incredibile di lingue e di persone?

Anche qui, per saperlo ci aiuteremo con l'uso di una tabella. Prendendo come esempio sempre la prima riga, possiamo apprendere che, per quanto riguarda le lingue dell'Africa, in 158 di esse è stata

tradotta la Bibbia per intero, in 292 il Nuovo Testamento e in 223 alcune porzioni della Bibbia (un vangelo, dei salmi, ecc) per un totale di 673 lingue, le quali corrispondono a circa il 32% delle lingue parlate in Africa... e così via.

	Bibbie	N.T.	Porzioni	totale	%
AFRICA	158	292	223	673	32
AMERICHE	34	292	161	487	49
ASIA	130	236	223	589	26
EUROPA	61	35	112	208	87
OCEANIA	38	224	155	417	32
	421	1.079	874	2.374	35

Nell'ultima riga abbiamo il conteggio totale: fino al 31 dicembre scorso sono state tradotte 421 Bibbie, 1.079 Nuovi Testamenti e 874 Porzioni della Parola di Dio, per un totale di 2.374 lingue in cui è stata tradotta (per intero o in parte) la Bibbia, corrispondenti al 35% del totale delle lingue parlate.

Rimane perciò ancora un grande lavoro da svolgere, non è vero? Un dato incoraggiante è che attualmente è già stato avviato un progetto di

traduzione del N.T. in ben 1.162 lingue; questo significa che il lavoro sta procedendo ad un buon ritmo, anzi sta anche accelerando rispetto al passato (254 progetti iniziati dalla Wycliffe nel periodo 2001-2004, 82 solo nel 2004, contro i 98 del periodo 1990-1993... un'accelerazione di oltre il 250%), ma ciò non toglie che resti ancora tanto da fare.

Stando alle conoscenze attuali, si stima che il numero di lingue in cui la traduzione della Bibbia è assolutamente necessaria, sia di 2.644!

Si tratta di un lavoro dalle dimensioni enormi e che richiederà circa 40 anni di attesa (al ritmo attuale) prima di poter vedere iniziato un progetto in ognuna di queste lingue.

Il tempo stringe! 380 milioni di persone stanno aspettando! Preghiamo che il Signore possa chiamare sempre più operai a lavorare in questo immenso campo in modo da accelerare notevolmente il ritmo e chiediamoci anche, davanti al Signore, in che modo possiamo contribuire allo sviluppo di quest'opera.



Segnalazione



Ecco alcune informazioni relative al primo

Convegno dell'Associazione Italiana Traduttori della Bibbia (AITB)

che, se piace al Signore, si terrà a **Brugnato (SP)** nei giorni **9-11 settembre 2005**.

Il convegno è riservato a credenti tra i **18 e i 35 anni**. Inizierà con il pranzo di venerdì 9 e si concluderà con il pranzo di domenica 11.

Il programma prevede:

- presentazione dell'opera di traduzione della Bibbia nel mondo (situazione, prospettive, necessità).
- testimonianze dirette di credenti, italiani e stranieri, da tempo al lavoro in questo campo in varie parti del mondo.
- "Traduttore per un giorno": attività pratiche per prendere coscienza del lavoro di traduzione.
- Ebraico e greco: l'importanza della fedeltà ai testi originali.

La quota di partecipazione è fissata in **50 euro**. Purtroppo per problemi logistici non potranno partecipare bambini. Per informazioni e iscrizioni scrivere a **info@aitb.it**, entro e non oltre il **31 luglio 2005** (i posti sono limitati). Per l'iscrizione verrà richiesta una lettera di presentazione degli anziani della propria chiesa locale.

*Domenica 11, alle ore 15.30, ci sarà un **incontro speciale** aperto anche a tutti coloro che non hanno partecipato al convegno e che vorranno unirsi a noi, bambini compresi.*



È stato reso noto che il 30 marzo scorso, **Rich e Charlene Hicks**, una coppia di missionari che stavano traducendo il N.T. per il popolo **Wapishana della Guyana**, sono stati trovati uccisi davanti alla loro casa, completamente distrutta dal fuoco. Le autorità locali pensano che all'origine di questo omicidio ci sia un tentativo di furto, ma le indagini sono ancora in corso.

Rich (42 anni) e Charlene (58) si erano sposati nel 1992 e due anni dopo si erano trasferiti in Guyana, vicino al confine con il Brasile, per servire il Signore in mezzo a quella popolazione.

Quanto è accaduto ci deve portare a pensare a quanti e quali rischi, spesso, i missionari vanno incontro in numerose zone del mondo, per poter portare a chi non ce l'ha ancora, la Parola della Verità, e ci deve anche spingere a pregare sempre più con fermezza e costanza, chiedendo per loro, al nostro Padre celeste, ogni sorta di protezione e di benedizione. Gli Hicks si stavano avvicinando alla conclusione del loro lavoro di traduzione; preghiamo perché adesso qualcun'altro possa portare avanti la loro opera e soprattutto perché i Wapishana possano conoscere personalmente Colui per il quale queste due persone hanno messo a repentaglio le loro proprie vite per offrire loro il dono più prezioso: la Parola di Dio.

Notizie flash

• **Marco e Paola**, con la loro figlia Chiara e in attesa del secondogenito, quest'estate trascorreranno circa due mesi in Israele, dove Marco frequenterà un corso di ebraico biblico. Durante questo tempo potranno anche terminare la stesura della traduzione del libro di Deuteronomio con Shorik, il loro collaboratore di madrelingua che si trova da gennaio a Gerusalemme con la famiglia, anche lui per lo studio dell'ebraico. Preghiamo per la protezione del Signore sul loro viaggio, per il buon proseguimento della gravidanza e perché possa essere un periodo proficuo.

• **Moreno e Roberta** sono tornati da poco dal loro ennesimo viaggio in Africa Orientale. Ringraziano per le preghiere e per la protezione avuta nonostante le difficoltà del posto. Due grandi motivi di lode sono la pubblicazione di un altro libro per le scuole elementari, fatto nella lingua per cui lavorano per la traduzione della Bibbia, e per la conversione di A., loro principale collaboratore madrelingua (di famiglia musulmana!). Preghiamo per la sua crescita spirituale e perché possa venire in Italia quest'estate per poter andare avanti con il lavoro.

• **Marianne e Ichya**, freschi sposi e anche loro in attesa del loro primo figlio, si trovano attualmente in Svizzera. Se piace al Signore, dovrebbero rimanerci per circa due anni, per permettere ad Ichya di frequentare una scuola biblica e di seguire dei corsi di ebraico biblico in modo da poter partecipare al progetto di traduzione dell'A.T. nella propria lingua (la lingua Tamajaq del Niger) con una preparazione più mirata. Preghiamo che il Signore li possa benedire nella loro dimensione di vita familiare e nel loro prezioso servizio per Lui.

PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.



Ricordati di pregare per i:

Rajbanshi (India)

Quanti sono? circa 2.900.000 in India e 145.000 tra Bangladesh e Nepal.

Dove vivono? In diverse regioni appartenenti agli stati del Bengala Occidentale, Assam e Bihar.

Come vivono? Sono quasi esclusivamente agricoltori.

Che lingua parlano? La lingua Rajbanshi.

Che religione hanno? È presente un forte sincretismo tra Induismo e le loro credenze tradizionali.

Per cosa devo pregare?
Non hanno nessuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Attualmente non è in corso alcun progetto di traduzione della Bibbia per questo popolo.



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

I versetti di Giudici 7:5-7a sono in un certo senso problematici. Il contesto è quello della preparazione degli Israeliti, guidati da Gedeone, alla battaglia contro i Madianiti. Il Signore ordina a Gedeone di ridurre il numero delle persone che andranno a combattere e gli spiega come separare quelli che andranno da quelli che rimarranno. Ecco le istruzioni del Signore in una traduzione piuttosto letterale:

«⁵Chiunque lambirà dall'acqua con la lingua, come lambisce il cane, mettilo da parte e chiunque si piegherà in ginocchio per bere.» ⁶E il numero di quelli che leccarono l'acqua, portandosela alla bocca nella mano, fu di trecento uomini; tutto il resto della gente si piegò in ginocchio per bere l'acqua. ⁷E il SIGNORE disse a Gedeone: «Con i trecento uomini che hanno leccato io vi libererò...»

A prima vista, il versetto 5 sembra chiaro. Si parla, apparentemente, di due gruppi: da un lato, quelli che lambiscono l'acqua come i cani, dall'altro, quelli che si mettono in ginocchio per bere. Quando però si arriva al versetto successivo, le cose si complicano. Qui ci troviamo di fronte ad un gruppo che beve l'acqua portandosela alla bocca nella mano, e ad un altro gruppo che si piega in ginocchio per bere. Nasce quindi un problema: sia il versetto 5 che il 6 sembrano riferirsi a due gruppi distinti, ma i gruppi menzionati nel versetto 5 (quelli che lambiscono come i cani e quelli che si mettono in ginocchio) non corrispondono a quelli menzionati nel versetto 6 (quelli che leccano l'acqua, usando la mano, e quelli che si mettono in ginocchio). Come risolvere questa apparente incoerenza?

Una possibile soluzione è supporre la presenza di un errore nel testo ebraico. Ad esempio, diversi studiosi, tra i quali anche gli esperti responsabili per la *NET Bible* (*New English Translation* - una delle più recenti traduzioni in lingua inglese), ritengono che le parole "portandosela alla bocca nella mano" del versetto 6 appartenessero originariamente al versetto 5 e che nel lungo processo della trasmissione del testo siano state trasferite nella loro posizione attuale da uno scriba poco attento.¹

C'è, tuttavia, una spiegazione molto più semplice e per la quale non è necessario supporre un errore testuale. L'ebraico biblico è una lingua in cui i collegamenti tra le frasi sono evidenziati in maniera molto meno precisa di quanto non faccia per esempio l'italiano. Nella maggior parte dei casi, l'ebraico biblico si accontenta della congiunzione *we*, che corrisponde, più o meno, alla congiunzione 'e' in italiano. Visto da un'altra prospettiva, possiamo dire che la congiunzione ebraica *we* ha più funzioni e significati di quelli della congiunzione italiana corrispondente, 'e'. Una di queste molteplici funzioni è quella *esplicativa* (vedi Gesenius-Kautzsch-Cowley, § 154, n. 1 (b)): la frase dopo *we* (= e) precisa o fornisce dettagli riguardanti la frase che la precede. In questi casi *we* assume il significato di *cioè*. Ecco alcuni esempi dove l'uso di tale funzione è probabile:

Genesi 4:4 – *Abele offrì anch'egli dei primogeniti del suo gregge e (= cioè) del loro grasso.*

Esodo 24:12 – «...io ti darò delle tavole di pietra e (= cioè) la legge e i comandamenti che ho scritto, perché siano insegnati ai figli d'Israele».

Esodo 25:12 – «...Fonderai per essa quattro anelli d'oro, che metterai ai suoi quattro piedi e (= cioè) due anelli da un lato e due anelli dall'altro lato».

Se attribuiamo lo stesso significato alla congiunzione *we* anche in Giudici 7: 5, il nostro brano diventerà: "*Chiunque lambirà dall'acqua con la lingua, come lambisce il cane, mettilo da parte; cioè chiunque si piegherà in ginocchio per bere.*" In questo caso, il versetto 5 parlerebbe di un gruppo solo e concorderebbe benissimo con il contenuto del versetto 6.² A.H.

¹ La *NET Bible* è una traduzione molto utile per quelli che leggono l'inglese, perché i traduttori vi hanno incluso tante note che spiegano le loro scelte di interpretazione e traduzione. È anche accessibile, gratis, su internet al sito www.bible.org/netbible.

² È da notare che lo scrittore usa due verbi diversi per riferirsi all'uso della lingua per bere. Per indicare quelli che bevono come cani, l'autore usa il verbo *lāqāq* (la radice *lqq* nella forma *qal*), che si riferisce sempre a cani nella Bibbia (1 Re 21:19 (*bis*) e 22:38), mentre l'azione di quelli che bevono dalla mano viene descritta col verbo *liqqēq* (stessa radice nella forma *pi'el*). Anche se l'esatta differenza di significato tra queste due forme non è chiara (siccome la seconda forma appare solo in questo brano), sembra chiaro che l'autore distingue i diversi gruppi anche mediante l'uso delle diverse forme verbali. È anche interessante che questa lettura sia stata proposta da diversi rabbini del medioevo (tra i quali, Rashi). Secondo loro, Dio avrebbe scelto quelli che bevono, usando la mano, perché quelli che si mettono in ginocchio sarebbero predisposti ad inginocchiarsi davanti agli idoli.

Vuoi ricevere questo notiziario
via e-mail? Scrivici a:

info@aitb.it

Te lo spediremo in formato .pdf
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy
c.c.p. 27777341